

Il Decreto Bersani prevede, inoltre, che il Gestore costituisca, entro il 1° gennaio 2000, una società per azioni – il “Gestore del mercato” - cui è assegnato il compito di organizzare e gestire il mercato elettrico. La Società in argomento dovrà essere operativa al 1° gennaio 2001 (dalla quale data il dispacciamento dovrà essere effettuato con criteri di merito economico), e dovrà predisporre, entro un anno dalla costituzione, la disciplina del mercato che sarà poi oggetto di approvazione da parte del MICA, sentito il parere dell’Autorità. Al momento, la società non è stata costituita, considerata la natura non perentoria del termine all’uopo indicato da Decreto Bersani e in attesa della effettiva separazione societaria del Gestore dal Gruppo Enel.

In data 11 novembre 1999 il Mica, con proprio decreto, ha adottato le direttive per l’attuazione delle norme in materia di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’art.11 del Decreto Bersani: dal 2001 è istituito un sistema di obblighi di acquisto e di generazione di tale energia da attuarsi mediante la negoziazione dei cosiddetti “certificati verdi”. In relazione a ciò viene attribuito al Gestore della rete un ruolo fondamentale che comporterà, tra l’altro:

- la verifica dei requisiti e dei documenti di cui devono essere in possesso i produttori di energia rinnovabile per essere destinatari dei certificati;
- l’emissione dei certificati;
- l’attività di monitoraggio delle produzioni “verdi” con eventuale compensazione delle fluttuazioni produttive rilevate;
- il controllo del rispetto, da parte dei produttori e/o importatori di energia non rinnovabile, dell’obbligo di immettere in rete una quota di energia “verde”;
- l’emissione a proprio favore, e la relativa collocazione sul mercato, dei certificati verdi inerenti l’energia “CIP 6” di cui il Gestore è titolare.

Nell’ambito dell’attività di regolamentazione del settore elettrico l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha adottato nel corso del 1999 le seguenti delibere :

- Deliberazione n.13/99 con la quale ha disciplinato le condizioni tecnico-economiche del servizio di vettoriamento dell’energia e di alcuni servizi di rete relativamente al mercato libero, a quei clienti cioè che possono stipulare contratti di fornitura di energia con un qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all’estero.

Nell'ambito dei vari adempimenti previsti a carico del Gestore, la nostra Società ha provveduto a predisporre una proposta di Regolamento che definisce i criteri per la verifica di compatibilità delle richieste di vettoriamento con la salvaguardia di funzionamento del sistema elettrico.

Con successiva delibera n. 194/99 l'Autorità, in deroga a quanto previsto nella delibera n.13/99, ha sospeso il meccanismo previsto in tema di autorizzazione dei contratti di vettoriamento in deroga snellendone la procedura ed i tempi.

- Deliberazione n.157/99 con la quale ha determinato, in via provvisoria, il corrispettivo da riconoscere al Gestore con decorrenza dalla data di assunzione della titolarità e delle funzioni, cioè dal 1° aprile 2000, per la sola attività di dispacciamento fissandolo in Lire 0,3 per ogni kWh fornito ai clienti idonei o vincolati; l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la determinazione della componente per l'accesso e l'uso della rete di trasmissione nazionale destinata a garantire al Gestore le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività di propria competenza secondo criteri di efficienza economica.
- Deliberazione n.162/99 (integrata e modificata dalla successiva deliberazione n.172/99 e dalla comunicazione datata 11 novembre 1999), con la quale ha dettato disposizioni urgenti in tema di importazioni, ha ripartito la capacità tra mercato libero e mercato vincolato, ha indicato le modalità per la verifica delle richieste di vettoriamento internazionale e quelle per la assegnazione della capacità di trasporto per l'anno 2000.
- Deliberazione n. 180/99 con la quale, a seguito della verifica effettuata dal Gestore di cui al punto precedente, ha aumentato la quota di importazioni destinata al mercato libero, ha definito i limiti alla capacità di trasporto disponibile - in presenza di congestione - in una percentuale pari al 15 % per singola frontiera e al 20% per singolo soggetto importatore e ha determinato la misura del corrispettivo destinato al Gestore per la copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di energia da produttori nazionali a garanzia degli impegni contrattuali sull'interconnessione (Lire 0,6 per kWh di energia importata destinata sia al mercato libero che al vincolato).

- Delibera n. 205/99, recante norme in materia di cessioni di energia elettrica alle imprese distributrici, che regola le tariffe per l'acquisto di energia e per l'accesso e l'uso della rete di trasmissione nazionale per le forniture al mercato vincolato.

Sintesi dei risultati di esercizio

Come precedentemente detto, il Gestore è divenuto operativo a partire dal 2 agosto 1999 (data di conferimento del ramo di azienda) e pertanto il periodo di attività si limita agli ultimi cinque mesi dell'anno 1999.

La gestione economica di questo periodo è così sintetizzabile :

	<u>Lire milioni</u>
Ricavi di competenza :	
- per vendite e prestazioni	63.105
- altri ricavi	21
Valore della produzione	63.126
Costi operativi :	
- costo del lavoro	(32.957)
- prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(21.147)
- materiali	(148)
Totale costi operativi	(54.252)
Margine operativo lordo	8.874
Ammortamenti	3.581
Risultato operativo	5.293
- Oneri finanziari netti	(161)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	5.132
- Oneri straordinari netti	(2.524)
Risultato ante imposte	2.608
- Imposte sul reddito	2.608
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	0

I ricavi di competenza sono da ricondurre principalmente all'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Il corrispettivo per tale attività è riconosciuto al Gestore, in base ad una specifica convenzione transitoria, dalla società Enel Distribuzione SpA nella misura di Lire 0,55 per ogni kWh di energia fatturata all'utenza finale e comunque sino alla copertura di tutti i costi sostenuti dal Gestore. In base a tale accordo, la remunerazione in questione verrà corrisposta però solo sino alla data di assunzione da parte della nostra Società della effettiva titolarità e delle funzioni di gestore della rete.

A fronte di tali ricavi si sono sostenuti costi operativi per il personale e per risorse esterne relative alla acquisizione dei fattori produttivi come meglio precisato nella nota integrativa.

La gestione finanziaria evidenzia oneri netti per Lire 161 milioni quale saldo tra gli oneri dell'indebitamento a medio lungo termine e gli interessi attivi sulle disponibilità di breve termine.

Gli oneri straordinari ammontano a Lire 2.524 milioni e sono relativi ai costi connessi all'esodo anticipato di personale.

Le imposte sul reddito relative a Irpeg ed Irap includono Lire 3.549 milioni per imposte correnti sul risultato di esercizio oltre all'effetto positivo di Lire 921 milioni per imposte anticipate su componenti di reddito a deducibilità differita.

Relativamente alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999 si riporta la seguente sintesi:

	<u>Lire milioni</u>
Immobilizzazioni Nette	102.198
Capitale Circolante Netto	<u>(2.764)</u>
Capitale Investito Lordo	99.434
Fondi Diversi	<u>(37.038)</u>
Capitale Investito Netto	62.396
Copertura	
Patrimonio Netto	<u>50.907</u>
Indebitamento Finanziario Netto	<u>11.489</u>
Totale	62.396

Il patrimonio netto, inizialmente di Lire 200 milioni, si è incrementato a seguito del conferimento del ramo di azienda da parte dell' unico azionista Enel SpA che ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale di Lire 50 miliardi. Al riguardo è da segnalare che l'analisi dei valori patrimoniali conferiti, per la quale non è stata predisposta la relazione degli amministratori ex art.2343 del Cod. Civ., ha evidenziato un maggior valore di Lire 707 milioni rispetto al valore netto del ramo di azienda stimato dai periti ai sensi dello stesso articolo del Cod. Civ.. Tale maggior valore è stato rilevato nella voce di patrimonio netto "Altre riserve – Riserva di conferimento".

L'indebitamento finanziario netto è costituito dal finanziamento a tasso variabile, con scadenza 2009, conferito dall'Enel SpA al netto delle disponibilità esistenti nel conto intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

Si riporta qui di seguito una sintesi dei flussi finanziari per la rilevazione dei quali si è fatto riferimento, come confronto, alla situazione patrimoniale di conferimento riclassificato:

	<u>Lire milioni</u>
A. (Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette iniziali	5.218
B. Flussi monetari generati/(assorbiti) dall'attività corrente :	
- Ammortamenti	3.581
- Variazione fondi	(11.396)
- Variazione del capitale circolante	(2.258)
- Totale	(10.073)
C. Flussi monetari impiegati nell'attività di investimento in:	
- Impianti	(5.744)
- Immobilizzazioni immateriali, finanziarie, ecc.	(890)
- Totale	(6.634)
D. Saldo flussi monetari generati/(assorbiti) dalla gestione (B+C)	(16.707)
F. (Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette finali (A+D)	(11.489)

La gestione finanziaria è stata caratterizzata principalmente dagli esborsi relativi all'utilizzo del Fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro per la sottoscrizione da parte dei dipendenti di azioni Enel SpA per circa Lire 13.400 milioni, dal pagamento dei debiti commerciali - sia quelli conferiti che quelli sorti successivamente al conferimento - e dagli investimenti relativi, principalmente, all'avvio del progetto Sistema di Controllo e Teleconduzione Integrato (il "SCTI").

Principali attività svolte nel corso dell'esercizio

Le principali attività svolte nel periodo agosto - dicembre 1999, alla luce anche degli adempimenti richiesti dal Decreto Bersani, sono così riassumibili:

- Definizione, individuazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

A seguito dell'attività svolta per la definizione ed individuazione della Rete di trasmissione Nazionale la stessa è praticamente raddoppiata in quanto comprende ora, oltre alla rete a 380 e 220 kV, circa la metà dell'intera rete nazionale a 130 - 150 kV.

E' stata quindi avviata un'intensa attività volta alla acquisizione dei dati ed alla messa a punto di nuovi modelli per la simulazione della rete di trasmissione da sviluppare ed all'analisi delle esigenze di riallineamento delle procedure di calcolo utilizzate per il planning del sistema elettrico tenuto conto delle numerose richieste di allacciamento da parte di produttori come conseguenza della liberalizzazione della produzione di energia elettrica. Nel secondo semestre 1999 sono, infatti, pervenute al Gestore circa 100 richieste, di potenza unitaria compresa fra pochi MW e 1.200 MW, per una potenza complessiva di 15.000 MW.

- Contratti di vettoriamento

Nazionale - Nel 1999 sono stati stipulati due contratti di vettoriamento nazionale ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 13/99.

L'esiguità del numero di contratti di vettoriamento stipulati e stipulandi dal Gestore è dovuta al fatto che la maggior parte dei clienti idonei che utilizzano il servizio di vettoriamento non sono allacciati alla rete elettrica gestita dalla nostra Società il cui ambito è fissato dal MICA secondo principi legati ai livelli di tensione e alla potenza nominale delle fonti di produzione.

Internazionale - Le richieste di vettoriamento in importazione dall'estero ricevute dal Gestore sono state per una quantità notevolmente superiore alla effettiva capacità di trasporto complessiva sull'interconnessione, pari a 5000 MW.

Al fine di palesare la propria predisposizione all'apertura del mercato ed in considerazione del fatto che, ad anno già iniziato, si trattava di accogliere richieste di vettoriamento limitate nel tempo, il Gestore ha ritenuto opportuno accogliere (in funzione dei margini di potenza disponibili) due delle numerose richieste pervenute, in attesa

della adozione, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, dei provvedimenti di cui all'art.10 del Decreto Bersani, intervenuti peraltro nel mese di novembre 1999.

Per la allocazione dei margini suddetti, su indicazione della Autorità per l'energia elettrica e il gas, il Gestore ha applicato, il criterio del "first come-first served", che consiste nell'accettazione delle richieste secondo l'ordine cronologico di arrivo fino alla saturazione della capacità.

In ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 10 comma 2 del Decreto Bersani l'Autorità ha, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 1999, disciplinato con varie deliberazioni le condizioni per l'allocazione della capacità disponibile sulle linee di interconnessione con l'estero per l'anno 2000.

In base a quanto previsto nelle succitate deliberazioni il Gestore ha allocato circa 2.600 MW per circa 20.000 GWh (49 % della capacità complessiva disponibile sulle linee di interconnessione con l'estero) a 24 operatori con i quali ha stipulato i previsti contratti di vettoriamento internazionale con decorrenza 1° gennaio 2000.

- Accordi per la ripartizione delle perdite sulle linee internazionali

Prima della stipula dei nuovi contratti di vettoriamento internazionale per l'anno 2000, sono stati contrattualmente definiti con i gestori della rete svizzera ed austriaca i criteri per ripartire le perdite di trasmissione sulla linea di frontiera in funzione della effettiva pertinenza territoriale.

Tali accordi di principio, ora in corso di definizione per la effettiva applicazione tecnica, consentiranno di recuperare circa 40 GWh di perdite sulla frontiera svizzera e circa 20 GWh di perdite su quella austriaca.

- Attività diverse richieste dal Decreto Bersani per la transizione verso un assetto del settore elettrico compatibile con la Direttiva Europea 96/92

Dopo la definizione ed individuazione della Rete di Trasmissione Nazionale, il Gestore si è dedicato alla stesura delle regole tecniche di Connessione e Dispacciamento (GRID CODE) - che il Gestore deve adottare sulla base di direttive dell'Autorità e del MICA - e che, con l'adozione del Regolamento del Sistema di Misura predisposto nell'ambito del progetto Metering & Settlement, risulta di importanza fondamentale per il funzionamento del sistema elettrico nazionale.

Inoltre, in attesa della deliberazione in materia da parte dell'Autorità, il Gestore ha concordato con gli altri gestori di rete, i criteri per la ripartizione provvisoria dei proventi ed oneri derivanti dall'applicazione della Deliberazione n. 13/99.

Sono state sviluppate le attività istruttorie per la definizione della convenzione-tipo fra Gestore e proprietari di reti di trasmissione, da definire con decreto del MICA.

E' stata attivata la stesura delle modalità transitorie (ante "mercato elettrico") per la regolazione dei rapporti tra il Gestore ed i produttori di energia elettrica: inizialmente l'attività ha interessato le società di produzione del Gruppo Enel SpA per proseguire, quindi, con gli altri produttori nazionali.

Si è provveduto, infine, a svolgere tutte le attività preliminari finalizzate alla verifica di compatibilità delle richieste di vettoriamento con la salvaguardia della sicurezza di funzionamento del sistema elettrico nazionale.

- Metering & Settlement

Il sistema di Metering & Settlement consiste nella rilevazione degli scambi fisici di energia nei punti di interconnessione con altri operatori nazionali e con l'estero, nella loro trasmissione ad un sistema centrale di acquisizione dati e nella successiva scomposizione in partite commerciali attivate. Il sistema è fondamentale nel processo commerciale per la corretta gestione dei nuovi rapporti tra operatori elettrici che si determinano con l'apertura del mercato.

Le attività progettuali iniziate con la costituzione del Gestore hanno consentito - previa accurata ricognizione dello stato dell'arte con numerosi contatti a livello nazionale ed internazionale - di individuare l'architettura tipo del sistema e le principali caratteristiche dei suoi componenti e la predisposizione del Regolamento del Sistema di Misura dell'energia elettrica di interesse del Gestore, che costituisce il documento di riferimento che dovrà essere adottato nel quadro delle regole tecniche per la connessione.

- Attività informatica

L'attività informatica è stata orientata ad acquisire ed isolare, nell'ambito del sistema ENEL, i moduli del sistema informativo del Gestore, ad aggiornare le reti locali, i server, le stazioni di lavoro - anche in relazione ai problemi di compatibilità con l'anno 2000 - ad impostare servizi di base quali la posta elettronica MS Exchange, il sistema di gestione integrata dei documenti in formato elettronico e il sistema WEB Intranet.

Sono state, altresì, avviate le attività propedeutiche alla sostituzione delle attuali applicazioni informatiche con un nuovo sistema integrato (ERP) prevedendo anche il passaggio all'Euro all'inizio del 2001.

- Investimenti di particolare importanza

Progetto SCTI

Sono stati avviati i primi interventi nel nuovo Sistema di Controllo e Teleconduzione Integrato - che ha l'obiettivo di riorganizzare le funzioni di controllo e teleconduzione nel sistema elettrico nazionale. Il progetto prevede la fornitura in opera di 3 Centri di Controllo Integrato che sostituiranno tutti gli attuali centri operativi e che verranno allocati a Torino Venezia e Napoli determinando, quindi, una volta a regime, la graduale dismissione dei cinque restanti centri attualmente operanti a Milano, Firenze, Roma, Palermo e Cagliari.

Altri investimenti

Comprendono investimenti di natura informatica, di adeguamento degli impianti presso i Centri di Ripartizione, di sostituzione di postazioni di lavoro, di avvio del progetto per le funzioni fuori linea del dispacciamento e di adeguamento dei sistemi informatici per la problematica di compatibilità con l'anno 2000.

- Progetto Gestore del Mercato

In attesa della definizione della disciplina del mercato e della sua approvazione da parte del MICA, sentita l'Autorità, è stata svolta una indagine conoscitiva nei paesi - California (USA), Inghilterra, Portogallo, Scandinavia e Spagna - che hanno già avviato il processo di liberalizzazione dell'energia elettrica, allo scopo di acquisire elementi utili che potranno orientare le scelte future.

- Partecipazione ad attività di Organismi Internazionali

E' da segnalare, infine, la partecipazione da parte dei rappresentanti del Gestore alle attività svolte da organismi internazionali per l'esercizio dei sistemi elettrici interconnessi quali l'ETSO (European Transmission System Operators Association), l'UCTE (Unione per il Coordinamento della trasmissione dell'Elettricità in Europa) e la SUDEL (Organizzazione Regionale Sistemi Elettrici Sud Europa).

Personale e organizzazione

Sulla scorta dello schema organizzativo predisposto nel luglio 1999 dall'azionista unico ENEL SpA, è stato effettuato il conferimento del personale che è confluito oltre che dalle precedenti Unità Dispacciamento, Commerciale e dagli 8 Centri di Ripartizione della Trasmissione anche da diverse Divisioni e Direzioni ENEL per consentire al Gestore di svolgere tutte le attività indispensabili alla vita di una società autonoma: al 31 dicembre 1999 il personale in forza, sostanzialmente stabilizzato, è risultato pari a 644 unità.

In tema di sviluppo delle risorse umane è iniziata, quindi, la progettazione di un programma di formazione che tenga conto della specificità delle attività svolte dalla Società e che coinvolgerà, nel tempo, tutto il personale dell'azienda mentre per quanto riguarda le relazioni industriali è stato avviato il progetto - che dovrà essere presentato e discusso con le OO.SS. nazionali - di ristrutturazione organizzativa degli 8 Centri di Ripartizione al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse nei Centri da potenziare e di minimizzare l'impatto in quelli da dismettere.

Attività di ricerca e sviluppo

Relativamente alle attività connesse a progetti innovativi, il Gestore è subentrato in quelli già avviati dalla Divisione Trasmissione dell'ENEL SpA oltre a definire nuovi progetti di ricerca scientifica e interventi tecnici specialistici finalizzati all'attività di gestione della rete di trasmissione nazionale, stipulando contratti con la Struttura Ricerca dell'ENEL SpA e con la Società CESI SpA.

L'onere complessivo rilevato nell'esercizio in chiusura ammonta a circa Lire 5 miliardi.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 gennaio 2000 con decreto del MICA ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto Bersani è stato definito che a decorrere dal giorno 1° aprile 2000 il Gestore assumerà la titolarità e le funzioni di gestore della rete di trasmissione nazionale. Dalla stessa data le azioni del Gestore sono assegnate a titolo gratuito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Sempre in data 21 gennaio 2000 sono state emanate dal Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato le direttive contenenti i primi indirizzi strategici ed operativi cui deve conformarsi l'attività del Gestore.

In data 11 febbraio 2000 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia ha provveduto a notificare, nei confronti dell'Amministratore Delegato del Gestore S.p.A., una Informazione di Garanzia e contestuale richiesta del Pubblico Ministero, d'incidente probatorio (artt. 393, 369 c.p.p.).

Il procedimento è stato avviato a seguito di esposti di cittadini e di gruppi di cittadini, residenti nel Comune di Mirano, che hanno inteso ricondurre la causa di alcuni decessi e patologie insorte nel comune stesso all'induzione magnetica prodotta dagli elettrodotti Scorzè – Camposampiero (piloni 23, 24, 25) – linea a 132 kV inserita dal D.M. 25 giugno 1999 nell'ambito della rete di trasmissione nazionale – e Scorzè/Dolo – per il tratto di linea di proprietà dell' ENEL Distribuzione S.p.A. con riferimento al sostegno che insiste nell'area della Scuola Materna "Santa Bernadetta".

Al momento si è in attesa dell'ordinanza con cui il Giudice provvederà alla fissazione dell'udienza relativa all'incidente probatorio.

In occasione dell'Assemblea del 15 febbraio 1999, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione – nominati nell'ambito di amministratori e dirigenti dell'Azionista Unico Enel SpA con l'atto costitutivo della Società del 27 aprile 1999 e, con riferimento al Dott. Fulvio Conti, ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del codice civile, mediante cooptazione confermata dall'Assemblea – al fine di evidenziare il ruolo neutrale della Società nei confronti di tutti gli operatori del mercato elettrico, hanno rassegnato le proprie dimissioni per consentire all'Azionista Unico di provvedere alla nomina di nuovi componenti diversamente qualificati.

La medesima Assemblea ha proceduto al rinnovo del Consiglio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sempre in applicazione del Decreto Bersani nel corso del 2000 verrà reso operativo il funzionamento della società Acquirente Unico SpA e dovrà essere costituita la società Gestore del Mercato.

In vista di queste scadenze il Gestore ha avviato un'attività preparatoria di analisi e progettazione organizzativa necessaria a rendere operative queste due società non appena saranno noti gli indirizzi generali da parte del MICA. Pertanto non è possibile allo stato attuale quantificare l'impegno finanziario connesso con l'organizzazione e l'operatività di tali società.

Relativamente agli investimenti proseguirà invece l'implementazione del progetto SCTI, avviato nel corso del 1999, che prevede la fornitura in opera di tre centri di controllo integrato a Torino, Venezia e Napoli.

Il data base del nuovo sistema di controllo verrà quindi, integrato — con l'implementazione di un progetto "ad hoc" — con le funzioni fuori linea del dispacciamento.

Per quanto riguarda il progetto Metering & Settlement verrà realizzato il sistema centrale e verranno installate le apparecchiature di misura sul campo per quanto di responsabilità del Gestore.

Per quanto riguarda l'attività informatica verranno implementati: un nuovo sistema integrato (ERP) in sostituzione delle applicazioni attuali, un nuovo sistema di supporto delle attività commerciali del Gestore, un Portale Internet e relativo supporto Call Center, un nuovo sistema di gestione dei dati statistici sull'energia elettrica oltre all'adeguamento del sistema informativo del Gestore in senso lato.

Inoltre, il Gestore dovrà, comunque sostenere gli oneri connessi alla necessità di disporre (affitto o acquisto) di immobili ugualmente indispensabili per le attività istituzionalmente attribuitegli e più precisamente:

- un immobile nel Comune di Napoli in cui allocare il nuovo Centro di Controllo Integrato ivi previsto (l'immobile relativo al centro attualmente in funzione — che non è di proprietà del Gestore — non è, comunque, idoneo ad ospitare detto nuovo Centro);

- un immobile nel comune di Roma in cui ospitare alcune attività del Gestore che allo stato attuale vengono svolte in un edificio al di fuori della sede nonché le attività dell'Acquirente Unico e del costituendo Gestore del Mercato.

L'entità del fabbisogno finanziario per far fronte ai surricordati investimenti è particolarmente elevata date le dimensioni del Gestore: appare, quindi, in tutta evidenza l'importanza che riveste la misura dei corrispettivi che l'Autorità fisserà per remunerare le attività istituzionalmente richieste al Gestore, così come le relative modalità e tempi di acquisizione da parte del Gestore stesso.